



## **Presentata l'indagine congiunturale sulla prossima stagione: la ripresa è in atto ma non decolla**

E' stata presentata questa mattina l'indagine congiunturale sulla prossima stagione autunno/inverno 2007/2008 realizzata dalla Camera di Commercio e dall'Unione industriale pratese con la collaborazione di Cna e Confartigianato. Come di consueto sono state intervistate circa 600 imprese tra committenti e terzisti che lavorano nel tessile/abbigliamento e ai quali è stato chiesto di fare un consuntivo sulla stagione che si è appena conclusa e di fare delle previsioni sulla prossima stagione. Dall'analisi dei questionari è emerso il permanere nel distretto di una situazione di incertezza, con segnali incoraggianti per quello che riguarda l'andamento della stagione appena conclusa, ma con grande difficoltà a elaborare previsioni per il prossimo futuro.

"Mi preoccupa che il 28% degli imprenditori non riesca a formulare una previsione per l'andamento della propria attività – commenta Luca Rinfreschi, presidente della Camera di Commercio di Prato – Questi timori non aiutano il distretto ad andare avanti, soprattutto in un momento in cui le imprese devono tornare ad investire. Ci troviamo alla fine del tunnel con la filiera ancora integra, un grosso valore aggiunto rispetto agli altri distretti italiani".

Un segnale positivo confortato anche da dati, dai quali emerge che ormai un terzo del fatturato dei terzisti è fatto con committenti che hanno la propria sede fuori da Prato.

Sono il 68,6% gli imprenditori che affermano di avere chiuso la stagione primavera estate 2007 in maniera soddisfacente o stabile, anche se persiste la divergenza tra le quantità prodotte, che aumentano (positive o normali per il 67,4% degli operatori) e la redditività, che invece diminuisce (negativa per il 42,4% delle imprese). Questo rende più difficile programmare investimenti e soprattutto formulare previsioni positive.

"Prato sembra incapace di agganciare la ripresa – aggiunge Luca Giovannelli, vicepresidente dell'Unione Industriale – Stiamo andando peggio di Como e Biella, che sono invece riusciti a ripartire a pieno regime. Qui invece si fa ancora fatica, ci sono grosse differenze tra aziende anche dello stesso comparto e questo complica le cose".

Tra i mercati internazionali di riferimento, la Germania resta il partner leader del distretto, seguito dalla Spagna che, al centro di un vero e proprio boom economico negli ultimi anni, occupa il secondo posto. Male invece il mercato statunitense, sul quale si fanno le previsioni più negative.

### **Allegato: il testo della congiuntura**

n.37 del 28/05/07